

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO AL D.L. 15 MAGGIO
2024, N. 63 PER ISTITUIRE UN PIANO STRAORDINARIO
PER LA REALIZZAZIONE DI INVASI
MULTIFUNZIONALI.**

(A.S. n.1138)

Obiettivi e necessità dell'intervento normativo

Per completare gli strumenti predisposti dal Decreto Siccità (n. 39/2023) per far fronte in modo strutturale all'emergenza siccità, si propone di destinare risorse aggiuntive ad un piano straordinario per la realizzazione di una rete diffusa di invasi multifunzionali per la raccolta e conservazione delle acque quando in eccesso, per renderle disponibili quando in carenza, con basso impatto paesaggistico e in equilibrio con i territori, realizzati senza uso di cemento e privilegiando materiali naturali locali a km zero, da destinare ad uso plurimo (civile, irriguo, di accumulo idroelettrico mediante pompaggio, ambientale, industriale, di laminazione delle piene, ricreativo, ecc.) in modo da contribuire alla riduzione del rischio idrogeologico e alla carenza della risorsa idrica nel momento del fabbisogno e a scongiurare gli effetti disastrosi degli eventi alluvionali, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione.

Per i motivi sin qui esposti si formula la seguente proposta di apportare al D.L. 15 maggio 2024, n. 63 il seguente:

EMENDAMENTO

(A.S. n.1138)

All'art. 11, primo comma, dopo la lettera c) è inserita la seguente:

d) dopo l'art. 6 [del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39] è aggiunto il seguente articolo:

“Art. 6-bis

Piano straordinario per la realizzazione di invasi multifunzionali

1. *Per incrementare la capacità di resilienza dei territori rispetto alle crisi idriche, aumentando la capacità di trattenere l'acqua piovana, e calmarne l'insufficienza o l'eccesso, agli Enti gestori dell'irrigazione collettiva è demandata la realizzazione di invasi multifunzionali secondo un Piano straordinario 2025 – 2030.*
2. *Per la realizzazione del Piano straordinario è istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze con una dotazione pari a ... euro annui per ciascuno degli anni dal 2025 al 2030.*
3. *A tal fine, i consorzi di bonifica e d'irrigazione trasmettono alla segreteria tecnica della Cabina di regia per la crisi idrica i progetti, le informazioni e i documenti necessari.*
4. *Entro trenta giorni dalle comunicazioni di cui al comma 3, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, si provvede all'approvazione del programma degli interventi individuati dalla Cabina di regia, d'intesa con la Conferenza unificata, sentite le Autorità di bacino distrettuali. Il decreto approva l'elenco degli interventi, con specifica indicazione delle priorità, delle modalità e dei tempi di attuazione, con priorità per quelli in stato di progettazione esecutiva o definitiva, tenuto conto della capacità di soddisfare i seguenti obiettivi: diffusività della rete, basso impatto paesaggistico, equilibrio territoriali, realizzazione con l'impiego di materiali naturali locali, pluralità degli usi (civile, irriguo, di accumulo idroelettrico mediante pompaggio, ambientale, industriale, di laminazione delle piene, ricreativo, ecc.).*
5. *Il decreto di cui al comma 4 ripartisce le risorse tra gli interventi identificati con codice unico di progetto, indicando per ogni intervento il cronoprogramma procedurale, l'amministrazione responsabile ovvero il soggetto attuatore, nonché il costo complessivo dell'intervento a valere sulle risorse di cui al comma 2.*
6. *Alle procedure di progettazione e realizzazione degli interventi del Piano straordinario di cui al presente articolo, si applicano, in quanto compatibili e secondo il relativo stato di avanzamento, le disposizioni di cui al precedente articolo 4. “*